

# LA TAVOLA CLESIANA

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI CLES | GENNAIO 2022



AGGIORNAMENTO  
OPERE PUBBLICHE

MOSTRA "OMAGGIO A  
DEPERO DALLA SUA VALLE"

INTERVISTA A  
MICHELE BELLIO

# SOMMARIO

**Comune di Cles**

Corso Dante 28  
38023 CLES (TN)  
Tel. +39 0463 662000

[www.comune.cles.tn.it](http://www.comune.cles.tn.it)



Pagina ufficiale:  
"Comune di Cles"

**Direttore Responsabile**  
Luca Nave

**Direttore**  
Luigi Parrinello

**Comitato di redazione**  
Simone Lorengo  
Valentina Magnago  
Silvia Merler  
Inaki Elosua Olaizola  
Alberto Sarcletti  
Claudio Taller (presidente)

**Foto di**  
Loredana Carolli  
Pro Loco Cles  
Comune di Cles

Periodico di informazione  
del Comune di Cles  
gennaio 2022  
Autorizzazione  
Tribunale di Trento  
n. 942 del 12 febbraio 1997

Editoriale	3
Acquisto di una nuova spazzatrice	4
Aggiornamento opere pubbliche	5
Colori e fantasia nei cortili della scuola	7
A chi posso rivolgermi? Numeri utili	8
"Cles pulita" Rispetta Cles e l'ambiente	9
L'università della terza età raddoppia le lezioni	11
Progetto Mentoring Cles	12
Lavori in montagna	13
Un ricordo per Silvio Pancheri	14
Dai Gruppi	15
Il gemellaggio nato 35 anni fa	18
Mostra "Omaggio a Depero dalla sua valle"	19
Agenda 2030	20
Il punto sul frutteto storico	21
Il Circolo Tennis Tavolo diventa scuola	21
Stagione di prosa	22
In pensione il segretario Sommavilla	22
Intervista a Michele Bellio	23



*Eventi enogastronomici, mostre prestigiose,  
chiusura al traffico della piazza, mantenimento del verde,  
questi sono soltanto alcuni dei temi che animano Cles.  
Aspettiamo le vostre opinioni e i vostri consigli  
per rendere Cles ancora più bella.*

Scrivici a: [tavolaclesiana@comune.cles.tn.it](mailto:tavolaclesiana@comune.cles.tn.it)

*Ai lettori de La Tavola Clesiana*

*Comincia per me, con questo numero invernale de La Tavola Clesiana, una nuova avventura professionale. Nello scorso autunno ho assunto l'incarico di addetto stampa del Comune di Cles che, oltre alla direzione responsabile del vostro notiziario, comprende anche le relazioni con i media e il supporto alla gestione dei canali di comunicazione online. Su questi ultimi, va detto, sono già attive negli uffici comunali diverse persone che curano il sito istituzionale e le pagine Facebook e Instagram: a loro mi affianco cercando di contribuire al loro impegno.*

*Nel dirigere il notiziario raccolgo il testimone che mi cede il collega Alberto Mosca, che ringrazio per quanto ha fatto finora e al cui lavoro ho fin da subito cercato di ispirarmi, per far sì che voi lettori troviate, su queste pagine, la stessa qualità di informazione cui siete stati abituati.*

*Solo per una mia breve presentazione, posso dire che sono nato a Rovereto, ho studiato a Siena, dove ho anche cominciato la mia carriera, per poi tornare in Trentino e lavorare, sempre nel settore comunicazione, per il Parco Naturale Adamello Brenta, il Comune di Trento, il giornale l'Adige e infine come libero professionista. Spero di avere occasione di conoscere dal vivo molti di voi e da voi raccogliere idee da sviluppare e notizie da approfondire per i prossimi numeri de La Tavola Clesiana.*

*Passo ora a darvi un'anticipazione su quanto troverete nelle pagine che seguono. Forniremo una panoramica su opere pubbliche, piano asfalti ed efficientamento energetico, grazie al contributo dell'assessore di merito. Si esprimeranno anche gli altri componenti della giunta, per focalizzare su vari aspetti della vita amministrativa della cittadina.*

*Un doveroso spazio è dedicato al gemellaggio con Slawno: una rappresentanza della città polacca ci ha fatto visita proprio nei mesi scorsi. Ci concentreremo su alcuni progetti particolarmente interessanti e capaci di coinvolgere ampiamente i cittadini, come "Cles pulita", incentrata sulla corretta gestione dei rifiuti, scriveremo della riattivazione dell'università della terza età, del progetto mentoring dedicato ai giovani, dell'importante mostra su Depero, del pluriennale impegno per promuovere i temi dell'Agenda 2030. Dialogheremo anche con Michele Bellio, che con la sua creatività e professionalità si sta facendo notare nel mondo del cinema.*

*Infine, il tema che caratterizza il notiziario e rispetto al quale abbiamo sollecitato i gruppi politici a fornire il proprio contributo: parleremo del concetto di "resilienza" chiedendoci come usciamo, come siamo cambiati, dopo due anni di Pandemia.*



# ACQUISTO DI UNA NUOVA SPAZZATRICE E DI UN NUOVO TRATTORE CON SPAZZANEVE

*Assessore Aldo Dalpiaz*

L'ordinaria attività di pulizia delle strade, delle piazze e degli spazi pubblici in genere viene svolta dal personale del cantiere comunale con l'utilizzo di due spazzatrici di proprietà dell'amministrazione locale. Una delle spazzatrici è ormai vecchia e questo causa numerose problematiche con conseguenti ripercussioni sul servizio reso. La spazzatrice in questione, seppur funzionante, ha bisogno di notevoli interventi di manutenzione che sono eccessivamente costosi rispetto al valore residuo del mezzo. A seguito delle valutazioni di natura tecnico-economica effettuate dall'Ufficio tecnico comunale, si è quindi scelto di acquistare una nuova spazzatrice così da avere un mezzo perfettamente funzionante ed efficace.

Sulla base di una specifica indagine informale di mercato, si è calcolata come cifra da porre a base d'appalto un importo complessivo di 155 mila Euro (più Iva al 22%). La vecchia spazzatrice non avrebbe più utilità per il Comune di Cles e, dunque, si è ritenuto di offrirla in vendita, a titolo di permuta, col nuovo acquisto.

Anche in questo caso è stata svolta una specifica indagine informale di mercato che ha portato a individuare un importo a base d'asta di 2 mila Euro (più Iva).

Attualmente è in corso la gara per l'acquisizione del nuovo mezzo che sarà consegnato entro i primi mesi del 2022. Ecco le caratteristiche tecniche della spazzatrice e del re-



lativo allestimento. Si tratta di un 2 assi ed è inquadrata come "macchina operatrice con sistema di raccolta aspirante". La "testata spazzante" ha due spazzole ordinarie del diametro di 900 millimetri anteriori complete, più la terza spazzola anteriore completa, capaci dunque di garantire una "fascia spazzamento" di 2.200 o 3.100 millimetri. Ha un tubo di aspirazione in acciaio inox, lo sterzo idraulico, un motore diesel conforme alla normativa Euro 6. Ancora: contenitore rifiuti in acciaio inox della capacità lorda di 4 metri cubi, serbatoio per acqua pulita con capacità di 700 litri; è inoltre dotata di tubo aspira fogliame. Si guida con la patente b, ha la telecamera posteriore e un impianto per l'acqua ad alta pressione.



Il Comune ha acquistato un macchinario per lo sgombero neve ma capace di supportare, in vari modi, anche altri lavori in carico al cantiere comunale.

È un trattore Carraro capace di lavorare anche sui marciapiedi e nelle strade strette. Si è optato per un veicolo a 4 ruote motrici, reversibile, con notevole agilità e maneggevolezza.

È dotato di cabina chiusa per permettere l'uso invernale in condizioni di comfort. L'offerta ritenuta congrua per l'investimento è stata quella della Lenzi Spa di Borgo Valsugana che, oltre al trattore, ha fornito il vomere sgombraneve a geometria variabile marca Annovi PU 1300 compresa di luci d'ingombro e kit antiurto e 2 coppie di catene modello König DR 5256 7 mm doppio rombo e rompighiaccio. La stessa ditta si è occupata di collaudo e omologazione.

# AGGIORNAMENTO OPERE PUBBLICHE

*Assessore Aldo Dalpiaz*

## CAMPO IN ERBA SINTETICA

I lavori relativi al campo in erba sintetica sono ultimati; sono in fase di esecuzione i lavori per i campetti da beach volley. A breve sarà affidato l'incarico per la realizzazione del campo da volley con manto in erba sintetica.



## MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI POMIERI

Sono iniziati i lavori di ampliamento della caserma dei Vigili del Fuoco di Cles. Aggiudicati all'Impresa Edile Lorenzoni Cesare Srl di Cles, prevedono principalmente l'ampliamento dello spogliatoio maschile e la realizzazione di un locale tecnico.

Altri interventi prevedono la realizzazione di un impianto di ventilazione meccanica controllata a servizio degli spogliatoi (indicato per migliorare la vivibilità e il comfort del locale spogliatoio), l'integrazione dell'impianto di riscaldamento nello spogliatoio mediante l'utilizzo di pannelli radianti, la manutenzione della copertura con realizzazione di pavimentazione in calcestruzzo (pavimento galleggiante) in sostituzione dell'attuale strato di ghiaia, la manutenzione delle facciate esterne ammalorate, la realizzazione dell'impianto rilevazione fumi, il ripristino del cancello di delimitazione dell'area strettamente di competenza dei Vigili del Fuoco e altri interventi minori che permetteranno alla struttura di rispondere alle attuali esigenze del Corpo.

## ASFALTI

Sono ultimati i lavori di asfaltatura della strada che da via Trento porta ai condomini Panorama.

A fine estate è stato riscontrato un rapido deterioramento del manto in asfalto della ciclabile presso il "CtI" nonché di una strada laterale di via Diaz.

Riscontrata l'urgenza di provvedere con celerità alla

sistemazione del manto stradale ammalorato, l'Ufficio tecnico comunale ha quindi predisposto una idonea perizia e, nel corso del mese di ottobre, si è provveduto al ripristino della pavimentazione.

È in fase di predisposizione la perizia per l'asfaltatura della zona artigianale in località Nancon.



## REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO MULTIPIANO

È stato affidato allo Studio associato geologia applicata con sede in Mezzocorona, nella persona del geologo Lorenzo Cadrobbo, l'incarico per la predisposizione della relazione geologica e della relazione geotecnica quale parte integrante del progetto definitivo ed esecutivo dell'opera "Valorizzazione dell'area di viale Degasperri con realizzazione di un parcheggio multipiano".

È stato inoltre affidato a una ditta specializzata l'incarico per l'esecuzione di indagini geognostiche mediante sondaggi e prove penetrometriche dinamiche a supporto della redazione della perizia geologica e geotecnica nel contesto della progettazione definitiva ed esecutiva.

Nel mese di novembre, il gruppo di progettazione composto dall'architetto Tiziano Rossi, dall'ingegner Pablo Salboiraghi e dall'ingegner Daniela Cattani, ha presentato al Comune l'atto di costituzione del Raggruppamento temporaneo di professionisti.

A breve sarà dunque affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva come previsto nel bando di concorso di progettazione.

## DEMOLIZIONE EDIFICIO "EX CASA MOGGIO" E APPRESTAMENTO AREA VERDE ADIACENTE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DELLE SCUOLE

L'amministrazione comunale ha recentemente acquistato la p.ed. 441 e la p.f. 238/1 C.C. Cles: edificio e relativo andito ubicato in via delle Scuole. Questo nell'ot-

tica di ampliare gli spazi all'aperto a servizio dell'attiguo istituto comprensivo "Bernardo Clesio" e con l'intento di demolire la p.ed. 441 per ricavare una superficie a giardino/prato, da concedere in utilizzo all'attigua scuola, che è carente di spazi "verdi" e cortili, anche alla luce degli interventi di ampliamento (sala mensa e palestra) realizzati di recente, che hanno ridotto ulteriormente le superfici.

Con l'istituto scolastico è stato inoltre intrapreso un progetto didattico volto alla sensibilizzazione degli alunni in merito alla cura dell'ambiente; la nuova area potrà diventare quindi uno spazio didattico interdisciplinare con superfici coltivate a orto, nonché di osservazione e sperimentazione.

A tal proposito, l'Ufficio tecnico comunale – Settore lavori pubblici, ha predisposto una perizia dei lavori che prevede la demolizione della p.ed. 441 e la riqualificazione a "verde" del sedime e andito di pertinenza (p.f. 238/1).

Sono state richieste e ottenute le autorizzazioni all'esecuzione dell'intervento da parte della Provincia - Soprintendenza per i beni culturali e della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Val di Non. Nel Consiglio Comunale di novembre è stato esposto il progetto ai fini della richiesta di deroga agli strumenti urbanistici vigenti.



## RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA G. MARCONI (SS 43) E VIA CASTELLO

Continuano i lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione comunale. Dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nel mese di set-

tembre sono stati consegnati i lavori di riqualificazione energetica di via Marconi e via al Castello (affidati alla ditta Elettrica Srl con sede in Predaia, frazione Mollaro). I lavori sono attualmente sospesi a causa delle difficoltà nel reperimento di materiale elettronico sul mercato, che sta causando l'allungamento dei tempi di fornitura dei corpi illuminanti.

## MESSA IN SICUREZZA STATICA DEL MURO DI SOSTEGNO A VALLE DELLA SS 43 IN LOCALITÀ DRES

Nell'ambito dei lavori di ordinaria manutenzione del marciapiede che collega l'abitato di Cles con la frazione di Dres, è stato riscontrato un cedimento del piano di calpestio e uno spostamento verso l'adiacente ferrovia della testa del muro di sostegno. Nei primi giorni del mese di novembre, una ditta appositamente incaricata ha effettuato l'intervento di consolidamento del muro di sostegno del marciapiede con la realizzazione di 8 chiodature in barra autoperforante della lunghezza di 10 m, inclinate rispetto all'orizzontale di 15° allo scopo di arrestare i fenomeni di rotazione del muro. L'interferenza con la ferrovia ha reso necessario realizzare i lavori nelle ore notturne creando disagio alle vicine abitazioni. L'amministrazione chiede ovviamente scusa ai cittadini, d'altro canto, l'intervento era indispensabile.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA LUNGO LA STRADA CHE PORTA IN LOCALITÀ BERSAGLIO

L'impianto di illuminazione pubblica si sviluppa su una distanza di circa 800 metri, lungo la principale strada che porta alla montagna di Cles: sono stati montati 28 punti luce su pali alti 7 metri, della potenza nominale di 30 Watt, potenza che dopo la mezzanotte e fino alle 6 del mattino si riduce automaticamente a 15 Watt. L'infrastruttura è stata totalmente realizzata dalla nostra squadra elettricisti aiutati dagli operai del cantiere comunale, coordinati dai tecnici Noldin e Mover, preservando il cavidotto esistente (posato circa 20 anni fa); finora sono stati portati in quota 15 pozzetti, realizzati 5 nuovi plinti di cui 2 corredati di muro di contenimento. Grazie al lavoro del cantiere comunale il costo dell'opera, relativo esclusivamente all'acquisto di materiale elettrico ed edile, è di circa 15 mila euro.

Sull'Altopiano in località Bersaglio è presente una struttura ricettiva comunale da poco ristrutturata e gestita da censiti di Cles, che hanno partecipato a un bando pubblico. Il piccolo maneggio che è stato realizzato dai nuovi gestori propone lezioni di equitazione, attraendo un consistente numero di clienti. Quest'ultimo aspetto ha di conseguenza incrementato il traffico veicolare lungo la strada, che nei mesi estivi è spesso percorsa anche a piedi.



# COLORI E FANTASIA NEI CORTILI DELLA SCUOLA

*Luca Nave in collaborazione con Rosaria Aliprandini*

Una collaborazione tra il Comune di Cles, l'Istituto comprensivo Bernardo Clesio e la Consulta dei genitori ha fatto nascere un progetto per abbellire e rendere decisamente più allegro il cortile della scuola.

Come spiega l'assessore Cristina Marchesotti: «Durante alcuni incontri dello scorso maggio, ci siamo confrontati e abbiamo riflettuto sulle diverse esigenze. Tema cardine è quello relativo all'area che si verrà a creare con l'abbattimento dell'edificio in prossimità dell'istituto, ma mentre si attende quest'opera, si è lavorato per realizzare alcuni obiettivi nel più breve periodo».

È così che, durante le prime due settimane di scuola di quest'anno, l'artista Paola Depero ha dato sostanza ai progetti nati nel gruppo di lavoro formato dalla stessa artista, da Rosaria Aliprandini e dalla dottoressa Lorenza Dallago (quest'ultima, in particolare, ha raccolto e portato al gruppo la visione dei componenti del Consiglio comunale dei ragazzi).

Paola Depero ha poi riferito che il lavoro è stato interessante, divertente e arricchente, soprattutto perché, mentre disegnava, tanti insegnanti e tanti alunni le si sono avvicinati facendo richieste e portando idee. Dunque molte delle opere sono nate sul momento e interpretando i pensieri di chi vive nella scuola.

«Sono in arrivo – spiega ancora l'assessore – alcune panchine che sono state carteggiate e ridipinte dal nostro cantiere comunale: saranno posizionate sugli spazi esterni come richiesto dalla Consulta dei genitori».



# A CHI POSSO RIVOLGERMI?

Chi contattare in caso di emergenza e di pericolo immediato.

## 112 - NUMERO UNICO DI EMERGENZA

Il 112 (uno-uno-due), Numero di emergenza Unico Europeo (NUE) è un numero gratuito, contattabile anche senza scheda telefonica inserita.

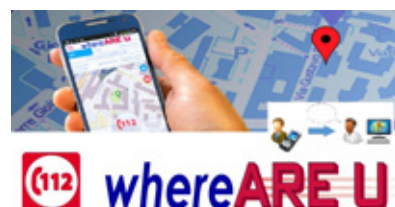
Su richiesta le Forze dell'Ordine interverranno sul posto il prima possibile.

**Emergenza**

**112**

## APP MOBILE - 112 WHERE ARE U

L'applicazione ti permette, nel momento del bisogno, di chiedere aiuto. Tramite l'App è infatti possibile effettuare chiamate "mute", segnalando il tipo di soccorso richiesto. Nel momento in cui chiedi aiuto tramite l'App, verranno inviate al 112 le coordinate GPS per individuare con precisione la posizione da cui viene effettuata la chiamata.



## 1522 - NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

Il 1522 è un numero gratuito, attivo 24 ore su 24. Accoglie le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking con operatrici specializzate.

Se hai bisogno di parlare, avere supporto psicosociale, sostegno, orientamento legale, puoi contattare i seguenti servizi, specializzati in materia di violenza di genere.

- Servizio Sociale Comunità Val di Non - telefono 0463 601611
- Centro Antiviolenza Coordinamento donne - telefono: 0461 220048
- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza - telefono: 348 5451469
- Punto d'Approdo - Società cooperativa sociale – Onlus Casa L'Approdo - telefono: 0464 421707
- ALFID - Associazione Laica Famiglie in Difficoltà Via Renato Lunelli 4 38121 Trento

**1522** NUMERO  
ANTI VIOLENZA  
E STALKING





# “CLES PULITA”

## RISPETTA CLES E L'AMBIENTE

Un pieghevole informativo, una serie di videoclip che vedono protagonisti i ragazzi delle quinte elementari e della prima media - che hanno realizzato anche alcuni slogan per una speciale cartellonistica - e, ancora, uno spot promozionale, tanto educativo quanto divertente, interpretato da Lucio Gardin: tutto questo è “Cles pulita”.

Il progetto è voluto dal Comune per diffondere sempre più la consapevolezza e i comportamenti corretti quando si ha a che fare coi rifiuti. A questa ampia campagna di coinvolgimento e comunicazione, che si è avvalsa anche del contributo del mondo associativo, si affianca la parte strutturale dell'intervento, con la posa di nuovi bidoni sul territorio: con speciali coperchi per scoraggiare gli abbandoni scorretti e, per quelli in centro, corredati dai “cenerini” per le cicche; completa il tutto la posa di nuove “Dog toilet” per le deiezioni canine.

Cles pulita ha unito l'impegno di due assessorati: quello all'ambiente e sostenibilità, verde e decoro urbano con Massimiliano Girardi e quello all'area della socialità con Cristina Marchesotti. A coordinare l'impegno di tutti è stata Rosaria Aliprandini e le persone che hanno contribuito sono numerose: Veronica Gebelin in supporto all'intero progetto, Giulia Stringari della Pro Loco per i testi, Nada Bakhos per le traduzioni in inglese e arabo

(si sta lavorando anche alla versione francese) e Lorenza Dallago come referente del Consiglio comunale dei ragazzi e del progetto Scar (Scuola cittadinanza attiva ragazzi).

Sul pieghevole (“flyer” per chi mastica l'inglese) sono riportati i quattro slogan pensati dagli alunni delle scuole e dal Consiglio comunale dei ragazzi, per incoraggiare un corretto smaltimento e un efficace riciclo dei rifiuti. Le illustrazioni sono delle giovanissime Cristina Datre e Chiara Cortellini, mentre la grafica è di Leonardo Moggio. Per la realizzazione del video dei ragazzi ha collaborato Erwin Zadra; al video di Lucio Gardin ha lavorato, con fotografia e montaggio, Simone Lorengo.

Il progetto è stato presentato in una recente conferenza stampa a Palazzo Assessorile. L'assessore Girardi ha spiegato: «Cles pulita nasce per sensibilizzare i clesiani e chi frequenta Cles per lavoro, studio o necessità, sul problema dei rifiuti. L'idea era emersa durante la precedente consiliatura, specie dopo le tante segnalazioni dei cittadini sui rifiuti abbandonati. Cles è generalmente pulita, ma proprio per questo dobbiamo migliorare sempre di più.

Inizialmente si pensava di affidare i lavori a un'agenzia esterna ma poi, grazie allo spunto dell'assessore Marche-



sotti, si è deciso di realizzare il progetto in casa, coinvolgendo i nostri giovani. Proprio loro, una volta sensibilizzati, diventano i giudici più seri e severi anche nei confronti degli adulti. Un elemento che abbiamo notato, negli anni, è che chi lascia rifiuti domestici nei cestini pubblici spesso lo fa per ignoranza: non sa che queste azioni creano costi supplementari che poi vengono addebitati a tutta comunità. Ecco dunque l'opportunità di un progetto di comunicazione e sensibilizzazione».

Spiega l'assessore Marchesotti: «Il flyer è stato stampato in modalità "alta leggibilità". Il progetto è stato finanziato col budget riservato al Piano giovani di zona e grazie a fondi del Bim e del Comune; vi hanno preso parte le classi dell'Istituto comprensivo che hanno realizzato, assieme ai ragazzi del "Ccr", i video subito pubblicati sul sito della scuola. Saranno proiettati anche al cinema prima dei film e come apertura di altri eventi sociali. Cles pulita è strettamente legata anche alle attività dell'Agenda 2030. Dobbiamo sempre tenere presente che a Cles, durante il giorno, la popolazione raddoppia e quindi aumentano anche i rifiuti».

Rosaria Aliprandini ha ricordato che il pieghevole sarà distribuito a tutte le famiglie.

**Approfondiamo ora la parte sui cestini stradali:** alcuni di quelli vecchi sono stati rimossi e, al loro posto, ne sono stati messi di nuovi, col logo del Comune. Il numero complessivo è stato comunque sensibilmente ridotto, anche questo in ottica educativa e di risparmio nella gestione. Hanno una speciale copertura la cui funzione è scoraggiare l'introduzione di rifiuti anomali. I cestini in centro, come detto, saranno dotati di "cenerino" mentre nei parchi verranno posizionati contenitori appositi, di diversi colori, per la raccolta differenziata; sono state



installate anche nuove "Dog toilet", che si aggiungono a quelle già presenti, con distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine e relativo deposito.

Infine, da non dimenticare il fatto che sul territorio è attivo un sistema di telecamere per individuare e punire i trasgressori delle regole di corretto smaltimento.

La battuta finale, nella giornata di presentazione, è stata quella di Lucio Gardin, interprete del suo divertente spot durante il quale si produce in una serie di surreali interviste ai bidoni sul territorio: «Mi ha fatto molto piacere essere coinvolto in questo progetto. Bravi i ragazzi che hanno pensato degli slogan davvero efficaci e brava l'amministrazione che si è mossa attivamente. Personalmente sono rimasto stupito dalla collaborazione tra i vari settori, ed era evidente la passione che ci hanno messo tutti. Devo dire che, nel collaborare a Cles pulita, mi sono anche divertito!»





# L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

## RADDOPPIA LE LEZIONI

È uno sforzo doppio quello che il Comune di Cles ha messo in campo in questo anno accademico per l'Università della terza età.

«Nel 2019 abbiamo avuto oltre 150 iscritti – spiegano il sindaco Ruggero Mucchi e l'assessore all'area della socialità Cristina Marchesotti – e dopo le chiusure dovute alla Pandemia abbiamo colto un grande interesse per la ripresa di questa attività.

Essendo ancora in vigore particolari norme di prevenzione dal contagio, ma volendo accontentare tante persone, abbiamo deciso di raddoppiare le lezioni, che dunque vengono replicate su due turni». Pur con questo ampliato investimento di risorse, non era comunque possibile garantire l'accesso allo stesso numero di iscritti degli anni passati, per questo l'amministrazione ha dovuto decidere di privilegiare i residenti del proprio territorio comunale.

A garantire tutte le ore di docenza è, come sempre, la Fondazione Demarchi di Trento, che lavora su tutto il territorio provinciale. Francesco Wegher è il volontario che fa da anello di congiunzione tra l'amministrazione comunale e la Fondazione, apre la sala e raccoglie le impressioni degli utenti. Ecco cosa racconta: «In passato siamo arrivati anche vicino ai 200 iscritti ed era vera-

mente un peccato dover limitare troppo gli accessi. Da qui l'idea dei due turni. La sede delle lezioni è sempre la Sala Borghesi Bertolla. Il primo turno è alle 14 e finisce alle 15.30. Si dà tempo un'ora per la completa sanificazione dell'aula e poi dalle 16.30 inizia il secondo turno. Anche per l'attività motoria si è dovuto scegliere di usare una palestra più grande: quella della scuola non era più adatta. Ci siamo dunque trasferiti in alla EnergyBlast, palestra di Mattia Zini.

Il fitto calendario di lezioni prevede ben 80 ore, che si svolgono 2 volte a settimana: il lunedì e il venerdì. Le lezioni sono iniziate in ottobre e proseguiranno fino a marzo. Senza la pretesa di dar conto di tutti i corsi proposti, in estrema sintesi possiamo dire che si è parlato o si parlerà di educazione all'Europa, storia dell'arte, geografia, farmacologia, sviluppo sostenibile, guida all'ascolto di opere e operette, visione di film a tema, pluralismo religioso, economia, filosofia, teatro ed educazione alla salute e ai sani stili di vita.

Insomma: un programma molto articolato e davvero capace di raggiungere i gusti e gli interessi più ampi possibili.



# PROGETTO MENTORING CLES: RISORSA GIOVANE PER IL TERRITORIO

*Massimiliano Girardi, Cristina Marchesotti, Lorenza Dallago*

Da sei anni il Comune promuove il Progetto Mentoring Cles, prima come capofila del Piano giovani di zona, poi come partner di una rete di istituzioni che include Comunità della valle di Non, cooperativa La Coccinella e istituti scolastici (Ic Cles B. Clesio e Liceo B. Russell).

Mentoring Cles ha l'obiettivo di sostenere la crescita di giovani e bambini del territorio, facendo attenzione alle peculiarità del contesto di valle. Nel tempo ha risposto a bisogni diversi, sopravvivendo anche alle sfide della Pandemia e continuando a valorizzare risorse giovani del territorio.

Il presupposto è molto semplice ma non banale: la relazione aiuta. Intraprendere una relazione costante nel tempo con una persona, formata e attenta ai bisogni dell'altro, aiuta i bambini a sviluppare le proprie competenze, a credere in se stessi, a sperimentare nuove esperienze e a riflettere su quello che accade loro quotidianamente, con occhi nuovi.

Il mentoring è quindi una metodologia di formazione/sostegno che fa riferimento a una relazione uno a uno tra un soggetto con più esperienza (mentor), diverso da genitori e insegnanti, e uno con meno esperienza (mentee), al fine di far sviluppare in quest'ultimo competenze in ambito formativo, lavorativo e sociale e di sviluppare autostima, a livello educativo-scolastico.

Si attua attraverso la costruzione di un rapporto di medio-lungo termine (novembre-giugno), che si struttura come un percorso di apprendimento guidato, in cui il mentor diventa guida, sostegno, modello di ruolo, facilitatore di cambiamento, offre volontariamente le proprie competenze e le condivide per favorire la crescita personale e scolastica del mentee. Un'attenta formazione e supervisione ai mentor fornisce continui approfondimenti sui temi della comunicazione efficace, dell'ascolto attivo, di come rispondere ai molteplici bisogni del bambino, di come gestire le proprie emozioni e favorirne l'espressio-

ne nell'altro, di come risolvere i problemi valorizzando le risorse di ognuno e del territorio.

Il progetto vuole proporsi come importante risorsa per promuovere crescita e benessere, in primis in giovani e bambini coinvolti dall'Ic Cles, che hanno bisogno di una spinta positiva per superare delle piccole fragilità (aspetti relazionali, bassa autostima, difficoltà scolastiche etc.) e che possono beneficiare della salda relazione con una persona più grande e formata, che ha l'obiettivo di dare ascolto e attenzione ai loro bisogni, di promuovere i loro talenti.

Oltre ai bambini però, anche i giovani partecipanti che svolgono il ruolo di mentor hanno la possibilità di mettersi alla prova, di verificare e incrementare le proprie abilità, di affrontare e superare momenti di difficoltà, progettando un percorso unico per il bambino che affiancano.

Il continuo sostegno dato dalle istituzioni coinvolte ma anche da professionisti, psicologi (dottorssa Lorenza Dallago, dottorssa Michela Rauzi) e dagli educatori della Coccinella ha reso il progetto duraturo nel tempo e sempre più efficace nel rispondere ai molteplici bisogni dei bambini.

Ogni anno la ricerca di mentor si attiva, con la speranza di aiutare sempre più bambini e di sostenere sempre più giovani del territorio nella loro crescita personale e professionale. A oggi sono stati coinvolti più di 100 giovani che hanno donato il loro tempo, le loro energie e i loro pensieri a favore degli altri. Un percorso di crescita comune, quindi, che passo dopo passo sostiene giovani di diverse età e diverso background (studenti, universitari, giovani lavoratori) a capire meglio il proprio ruolo e a sfruttare al meglio le proprie capacità, diventando veri cittadini attivi.

Per informazioni: 338-9229898; [mentoring.cles@gmail.com](mailto:mentoring.cles@gmail.com)





# LAVORI IN MONTAGNA

*Assessore Massimiliano Girardi*

Lo sviluppo della montagna di Cles, inteso come miglioramento e promozione del territorio alpino nel rispetto di un ambiente tenacemente naturale e fortunatamente poco antropizzato, richiede un costante e incisivo intervento di cura e di manutenzione.

L'amministrazione, anche grazie al personale messo a disposizione dal Consorzio B.I.M. dell'Adige e in collaborazione con l'Ufficio Distrettuale Forestale di Cles e il Consorzio di Custodia Forestale, ogni anno interviene per la manutenzione delle strade di montagna, per i sentieri, per quelle piccole e grandi opere a servizio e tutela del nostro patrimonio montano.

Durante l'estate sono stati eseguiti i lavori di cementazione della strada "Lavinaccia" che collega Caltron con il Bersaglio. Questa strada necessitava di importanti e costosi interventi di manutenzione, ogni anno, data la pendenza importante e l'assenza di un sistema di regolazione delle acque.



*Cementatura strada "Lavinaccia"*



*Sulla strada per la Clesera il 10 giugno 2021*

Per lo stesso motivo è stato cementato il quarto tratto della strada di montagna di Mechel. Si è proceduto inoltre all'installazione di un nuovo sistema di pompaggio dell'acqua a servizio dei pascoli della Malga Malgaroi e della Malga Clesera.

L'entrata in vigore del Piano Edilizio Montano (cosiddetto Piano Baite) teso alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale montano ha suscitato un certo interesse e una indubbia vivacità nello stimolare i privati al recupero dei vecchi ruderi e dei manufatti esistenti, molto spesso trascurati e sgradevoli alla vista, da portare a nuova vita nel rispetto però delle tecniche costruttive tradizionali e della tipologia delle baite di una volta.

L'obiettivo, perseguito anche attraverso appositi accordi tra Comune e privati, è altresì quello di ripristinare il paesaggio tradizionale, caratterizzato da pascoli e radure che si alternano alle zone boschive. Bosco che invece,





*Gruppo panca e punti fuoco in Boiara Alta*



*Un vecchio rudere*

negli ultimi anni, con l'abbandono degli sfalci così bene richiamati nelle tradizionali monteson, sta progressivamente avanzando a scapito dei pascoli e dei prati.

Nel mese di settembre sono stati messi all'asta 4 lotti di legname, tutti aggiudicati da imprese locali, per un totale

di circa 5 mila metri cubi. La vendita di questo legname segue i due anni di sospensione in cui non si sono indette aste pubbliche a causa della situazione determinata dalla tempesta Vaia.

## UN RICORDO PER SILVIO PANCHERI

*Silvio Pancheri ci ha lasciato il 18 novembre 2021.*

*Era nato nel 1940 e su queste pagine lo ricordiamo soprattutto per il suo ruolo istituzionale.*

*Il suo impegno politico-amministrativo si è protratto per un ventennio come vicesindaco, assessore e, per due legislature, come presidente del Consiglio comunale.*

*Ruolo, quest'ultimo, che Pancheri seppe difendere e valorizzare ben sapendo che il presidente è l'autorità istituzionale garante della costituzionalità delle scelte che si operano da parte del sindaco e del Consiglio.*

*In questo contesto delicato di democrazia di base, si rese evidente il taglio che egli dava al fare politica. Sempre improntata alla difesa del bene comune e con una naturale schiettezza di modi.*





Come ormai tradizione de “La Tavola Clesiana”, anche per questo numero il comitato di redazione ha scelto un tema sul quale far confrontare le diverse visioni dei gruppi politici presenti in consiglio comunale. Ecco il quesito che è stato posto.

***Facciamo i conti dopo 2 anni di Covid - In ambito psicologico, la resilienza può essere definita come la capacità dell'individuo di adattarsi in maniera positiva a una condizione negativa e traumatica. Etimologicamente invece è la proprietà di ritornare allo stato di partenza dopo una deformazione, un po' come un giunco sferzato dalla tempesta non si spezza e ritorna alla sua posizione. Quest'esperienza ha attivato in ognuno di noi meccanismi di resilienza. In che direzione? Con che modalità? In fin dei conti cosa ci ha lasciato e come ci lasceranno questi quasi due anni di pandemia? Come e dove ci proietta questa esperienza così “totalizzante”?***



## PARTITO AUTONOMISTA TRENTINO TIROLESE

Per noi e per il mondo intero, il 2020 ha segnato l'inizio di un tempo non ordinario, dovuto alla pandemia da Covid-19. Il 2020 ha significato anche

per Cles l'inizio di una grande sfida. Per superare la pandemia, il primo atteggiamento da attuare era quello di mettere in pratica la resilienza. In psicologia, resilienza è la capacità di recuperare l'equilibrio psicologico a seguito di un trauma, adattandosi a una nuova situazione.

La comunità di Cles ha infatti dimostrato ottime capacità nell'adattarsi alle avversità della drammaticità del periodo, dimostrando resilienza di comunità. Una comunità resiliente si distingue per tre caratteristiche: la resistenza, il recupero, la creatività. Una qualità fondamentale del nostro Comune è stata la capacità di reagire prontamente alla crisi, in maniera tempestiva, immediata. Al momento, non è possibile sapere con certezza chi ha pagato il prezzo più alto all'interno della comunità clesiana. Durante il lockdown sopravvivere al Coronavirus è stato possibile grazie alla rete creata dai volontari, dalle associazioni, dai cittadini che si sono aiutati vicendevolmente. Il singolo, causa il distanziamento dalle proprie relazioni, ha potuto fare affidamento sulla comunità per affrontare le conseguenze della quarantena, soprattutto a livello di salute fisica e mentale.

Il Comune si è adoperato per garantire la consegna a casa

di beni di prima necessità, spesa e farmaci a persone anziane e persone fragili. I volontari sono stati il motore della resilienza della nostra comunità. Questa pandemia ha portato molti dei nostri anziani a utilizzare la tecnologia: molti prima consideravano lo smartphone e i tablet come gli strumenti dei più giovani; durante il lockdown, motivati a rimanere in contatto con figli e nipoti, si sono invece lanciati in questa nuova modalità di comunicazione. Hanno imparato a stare in contatto in un nuovo modo. Numerose sono state le iniziative della biblioteca, finalizzate soprattutto a mantenere un contatto con i più piccoli e a proporre attività da fare a casa, per non lasciare nessuno solo. Un esempio di ritorno alla normalità è stata la riapertura del mercato mensile, in pieno rispetto delle normative. Anche la cultura ha continuato a raggiungerci, è il caso di Palazzo Assessorile, le cui mostre serate a tema sono state presentate in diretta streaming, mentre la visione delle opere è stata aperta al pubblico seguendo le normative anti Covid. Queste nuove forme di setting ci hanno rivelato che le tecnologie, benché non possano sostituire il contatto diretto, offrono comunque l'opportunità di mantenersi in contatto e al passo con i tempi. Il Comune di Cles si è dimostrato resiliente e rapido nell'affrontare la crisi pandemica, ma se è vero che dobbiamo imparare a convivere con il Covid-19, abbiamo soprattutto imparato che la convivenza è possibile se si mantiene forte il senso di responsabilità sociale.



## PASSIONE CLESIANA

### Facciamo i conti dopo 2 anni di Covid

L'11 marzo 2020, con la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità, iniziava ufficialmente la pandemia da Coronavirus: si presentava una realtà diversa, fatta di neologismi con cui prendere confidenza, come il "lockdown" e lo "smart working", e di nuovi mezzi, tra cui le mascherine e i disinfettanti. Tutto è iniziato rapidamente a cambiare ed oggi, a quasi due anni di convivenza con il Covid-19, si intravedono i primi ritorni alla normalità, anche se di normalità forse non si potrà mai parlare: più che altro è scattato in tutti noi un meccanismo di cosiddetta "resilienza". In fin dei conti, infatti, ci si è abituati a convivere con il virus e con tutte le sue conseguenze: abbiamo imparato a comprendere la differenza tra le varie tipologie di mascherine; abbiamo imparato, vivendolo sulla nostra pelle, cosa significa "lockdown"; abbiamo visto zone rosse e zone gialle.

Il Covid resterà una fase della vita che ad ognuno di noi ha portato qualcosa: di negativo, in maggioranza, ma, forse,

anche di positivo. Basti pensare alla transizione tecnologica "forzata": lo sfruttamento della tecnologia è stato fondamentale per stare vicini anche da lontano, per lavorare, per studiare.

Questa esperienza ha sicuramente insegnato ad apprezzare la normalità: uscire di casa per andare al lavoro, prendere un aereo per andare in vacanza; animare le frazioni con le sagre rionali. Anche Cles in questi ultimi due anni ha vissuto periodi di strade completamente deserte e negozi chiusi.

Tutto si è fermato, ed ora è tempo di iniziare a riprendere in mano quello che resta. È ora di iniziare nuovamente a vivere, a popolare le nostre strade e le nostre case sociali, a collaborare per creare qualcosa insieme.

Quando vedremo le colonne di macchine, forse, ne saremo quasi contenti ripensando alla desolazione e al silenzio assordante delle strade deserte. Forse la pandemia è stata quell'esperienza estrema che serviva per far riflettere, soprattutto le generazioni più giovani. Prendiamone atto e ricominciamo da dove abbiamo lasciato.



## CLES FUTURA

### Pandemia e resilienza

«La facoltà umana di scavarsi una nicchia, di secernere un guscio, di erigersi intorno una tenue barriera di difesa, anche in circostanze apparentemente disperate, è stupefacente, e meriterebbe uno studio approfondito. Si tratta di un prezioso lavoro di adattamento, in parte passivo e inconscio, e in parte attivo [...]»: così Primo Levi, all'inizio del quinto capitolo di "Se questo è un uomo", descrive la capacità dell'uomo di resistere anche di fronte a situazioni disperate, come quella del Lager; un po' come i molluschi secernono un guscio, ovvero una conchiglia, per proteggersi. Resistere dunque, ma non solo: sapersi riorganizzare, trasformare l'evento destabilizzante o la condizione sfavorevole in una forza propulsiva, in un'opportunità positiva, di crescita personale.

In altre parole, "resilienza", termine che – in quest'ultima accezione – è stato fortemente popolarizzato negli ultimi anni dalla psicologia, ma che nasce dalla fisica, ambito in cui la resilienza può definirsi come la capacità dei materiali di resistere e assorbire un urto, di piegarsi senza spezzarsi, appunto.

E la particolare condizione che tutti noi stiamo vivendo da quasi due anni a questa parte, a causa della pandemia

di Covid 19, ci impone una riflessione su cosa comporti questo sapersi deformare, assorbire un trauma così globale e insieme individuale: che sia possibile uscirne senza lividi è impensabile, ma sapremo davvero ritornare integri alla normalità, rimettere insieme i cocci laddove li abbiamo persi? O addirittura trovare il lato positivo in tutto ciò, cercando di cogliere le possibili opportunità nascoste nelle pieghe di questo dramma di scala mondiale?

Col tempo, forse. Dopotutto il guscio che secerniamo non è che un transitorio temporeggiare; una parentesi calda e sicura in cui temprarsi, prepararsi a rientrare nel freddo mondo, a sopportare il dolore, ad accettare la difficoltà. Siamo predisposti a farlo, ce lo dice la psicologia: elaborare un trauma avviene per gradi. Così, per gradi, forse possiamo davvero affrontare anche la peggiore delle tragedie. Affidandoci alla nostra capacità di resilienza. Con un'accortezza, però: che non si abusi della parola al di fuori dei suoi confini, che non si arrivi cioè a normalizzare la straordinarietà di ciò che la resilienza contrasta, a sdoganare una visione che ci vuole biologicamente predisposti alla sopportazione del dolore, della sofferenza, dello stress, solo per finire magari col legittimare implicitamente quelle condizioni, quei comportamenti, quegli ambienti che ne sono agione.





## INSIEME PER CLES

### Facciamo i conti dopo 2 anni di Covid

La resilienza in ambito psicologico è la capacità dell'individuo di non abbattersi in seguito a esperienze negative, reagendo positivamente al fine di migliorare la situazione. Ora, dopo quasi due anni di Covid e a poco più di un anno dalle elezioni comunali del 2020 è d'obbligo chiedersi se saremo migliori quando usciremo da questa emergenza e cosa noi, come gruppo politico, abbiamo concretamente fatto di resiliente durante questo periodo.

In primo luogo, usciti dal lockdown la gente sentiva il bisogno di muoversi, di occupare nuovamente gli spazi del paese e proprio per questo, insieme alla lista civica "Siamo Cles", abbiamo presentato un'interpellanza sul tema mobilità e viabilità interna legata alla Circonvallazione Est e in particolar modo al passaggio a livello Pez/Maiano, alla quale è seguita un'interrogazione sull'allestimento di parchi giochi accessibili e inclusivi anche ai soggetti con disabilità, tema già trattato nel nostro programma elettorale. Ma non ci siamo fermati qui poiché, seguendo le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale e le sue richieste di obiettivi atti a proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le

generazioni future, si è presentata una mozione sulla realizzazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici – futuri mezzi di trasporto - vista la riduzione dei livelli di inquinamento resa evidente dallo stop forzato delle auto durante il lockdown.

Relativamente al delicato e importante tema della "Parità uomo-donna" abbiamo presentato una mozione sull'uso del linguaggio di genere nella comunicazione e nella modulistica amministrativa, pienamente consapevoli che il rispetto verso le donne si veicola anche attraverso le parole. E si vuole inoltre sottolineare come non sia mancato il nostro impegno anche verso chi si attiva per rendere il mondo un posto migliore, lottando per la sicurezza e la pace, italiani e non. Pertanto, abbiamo voluto ricordare con una mozione la situazione di Patrick Zaki, chiedendo all'amministrazione di impegnarsi a promuovere una concreta sensibilizzazione sul tema.

Il gruppo "Insieme per Cles" è consapevole della grande responsabilità che ricade sugli amministratori e non ha mai smesso di interrogarsi sulle preoccupazioni delle persone, delle famiglie e delle aziende, condividendo con la maggioranza le azioni concrete per superare l'emergenza Covid e raggiungere l'auspicata ripresa economica.



## SIAMO CLES

### Diversi livelli di resilienza

Attorno al concetto di resilienza si è detto e scritto moltissimo negli ultimi due anni, specialmente in rife-

rimento alla ripresa post-Covid. Per evitare di cadere in inutili ripetizioni, prendiamo in prestito l'efficace metafora del neurologo e psicoanalista francese Boris Cyrulnik ne "Il dolore meraviglioso".

L'ostrica, tormentata e ferita da un granello di sabbia, reagisce producendo qualcosa di infinitamente più bello, resistente e prezioso, la perla. Alla stessa maniera, la persona resiliente è quella che possiede la capacità di trasformazione della difficoltà e del dolore in opportunità e stimolo di crescita.

Questo termine poco noto, resilienza, è entrato nel vocabolario quotidiano da quando le istituzioni lo hanno fatto proprio come strumento e strategia di superamento della crisi dovuta alla pandemia. La strada è stata aperta dall'istituzione più autorevole in termini di visione futura della società, l'Unione Europea: a essa si deve la definizione socio-politica di resilienza, adottata di conseguenza dal nostro Paese e dai livelli amministrativi territoriali, compreso il livello comunale di cui ci occupiamo.

Il Pnrr, infatti, risponde all'iniziativa della Commissione Europea, intitolata Next Generation EU (Ngeu), di finanziare interventi all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più sostenibile e meglio

preparata a gestire crisi climatiche, economiche e sanitarie. È la Commissione Europea a stabilire i criteri con cui valutare la validità dei piani proposti da ogni Paese, secondo un regolamento intitolato Recovery and Resilience Facility Plan.

La minoranza del Consiglio comunale di Cles, formata dalle liste civiche Siamo Cles e Insieme per Cles, ha agito fin da subito in questa prospettiva, con una serie di atti politici (mozioni e interpellanze) e azioni e interventi concreti. Il nostro pensiero è che il concetto di resilienza debba smettere di essere qualcosa di filosofico e astratto, per tradursi invece in interventi diretti e puntuali a sostegno dei cittadini e delle cittadine, delle attività economiche e produttive, delle realtà culturali e associative.

Un solo esempio fra le molte proposte portate all'amministrazione: nel Consiglio comunale di data 29 aprile 2021 è stata discussa una nostra mozione a titolo "Dotazione colonnine elettriche". L'idea di base, che riprende quella delle Istituzioni europee e dell'Agenda 2030, è che la resilienza si debba concretizzare in azioni volte a rendere la nostra realtà più ecologica, sostenibile, inclusiva. Purtroppo, come noto, la mozione è stata inaspettatamente bocciata dalla maggioranza: ci saremmo aspettati un'ampia convergenza su un tema tanto attuale quanto importante per il benessere della comunità. Un'amministrazione comunale poco resiliente?

# LA FIRMA UFFICIALE RILANCIA UN GEMELLAGGIO NATO 35 ANNI FA

*Claudio Taller, presidente del consiglio comunale*

*“Un gemellaggio sono due gruppi di persone, due comunità che, anche se con molte diversità, riescono a convivere e a volersi bene”* con queste parole Emma e Christian, vicepresidente e consigliere junior del Consiglio comunale dei ragazzi hanno voluto concludere il loro discorso alla cerimonia di firma del gemellaggio con la cittadina polacca di Slawno.

Semplici ma profonde parole che sono risuonate nella sala baronale di Palazzo assessorile sabato 21 agosto 2021 alla presenza dell'intero Consiglio comunale e della delegazione polacca composta da Krzysztof Frankenstein e Marzena Łużyńska, rispettivamente sindaco e presidente del Consiglio della cittadina. Ad accompagnarli Robert Jankowski e Robert Stepień, in qualità di traduttore per l'occasione ma protagonista di questa storia di “amicizia” già dalle prime battute. Gli altri sostenitori furono allora - e continuano a esserlo - Giorgio Debiassi e Ivo Menapace. Ai loro numerosi viaggi in terra polacca e alle iniziative di solidarietà promosse insieme al gruppo Alpini si deve il gemellaggio tra Cles e Slawno.

La storia di come nacque questo gemellaggio è singolare. Da un evento tragico quale la morte di un atleta polacco nel fiume Noce nasce un'amicizia, da una situazione di forte disagio per i suoi compagni rimasti bloccati a Cles nasce la possibilità per due paesi di avvicinarsi. Nel 1986 stringere legami a 1300 km di distanza non era poi così facile, soprattutto con un paese dell'est Europa. Eppure la voglia di incontrare l'altro, la curiosità, i sentimenti di amicizia e altruismo



sono nati da poco si dimostrarono già forti e autentici.

Mi sono domandato il motivo di aspettare così tanti anni prima di suggellare questo rapporto con un atto ufficiale. Mi rispondo ben presto riflettendo che le relazioni hanno bisogno di essere coltivate, hanno bisogno di trovare lo spazio e il tempo per maturare. Lo comprendo più a fondo nei giorni trascorsi insieme alla delegazione polacca, spesi a incontrare associazioni, realtà, persone clesiane e non. Dai racconti di chi ha vissuto in prima persona ti senti parte di una storia più grande, una trama di vicende e incontri che escono dalla nostra quotidianità e arrivano alla conclusione che il “vero” gemellaggio è iniziato molto prima del 21 agosto.

Rivolgendomi ai nostri concittadini credo che siano proprio questi sentimenti di spontaneità e altruismo, questi gesti concreti - non solo parole - che debbano essere alla base del nostro futuro gemellaggio. Dietro la firma delle istituzioni vuole esserci la firma di ciascuno di voi e il pensare di essere giunti a questo punto significa che crediamo fortemente nell'incontro tra persone, tra culture, tra Comunità.

Il mio augurio è che questi legami siano contagiosi, che le esperienze di gemellaggio si moltiplichino, entrando nei progetti con le scuole, nei pensieri delle associazioni coinvolgendo in particolare i nostri giovani.

D'altra parte è bene ricordarsi che se qualcuno ha aperto la strada è un'occasione per gli altri percorrerla.





# OMAGGIO A DEPERO DALLA SUA VALLE

Iniziata il 25 settembre, prosegue fino al 13 febbraio a Palazzo Assessorile la mostra antologica sul grande artista nato in Val di Non nel 1892.

*«Ritornare nella mia terra, al paese dove sono nato, dove ho respirato i primi dieci anni della mia vita, fra pini e larici, dove ho respirato l'ampio orizzonte del vostro alto pianoro;*

*Ritornare a vedere prati, campi, boschi e strade (anche se trasformate) che furono i primi miei maestri naturali, saturi di succhi balsamici che mantengono il corpo duro come le rocce e lo spirito limpido e diamantino come le vette.*

*Ritornare in questo stupendo nido che mi ha insegnato il primo linguaggio del vivere e dell'apprendere, potete facilmente immaginare, voi tutti che della vita ne sapete qualche cosa, come sinceramente mi senta emozionato.*

*Il mio giro per il mondo, i contatti, le lotte, le salite e le discese, le amarezze, le delusioni, le riprese e le vittorie...»*

Fortunato Depero, 1932

Questa lettera inedita scritta da Fortunato Depero (Fondo 1892, Rovereto 1960) nel 1932 è il punto di partenza della mostra. L'esposizione racconta la storia e le opere del grande artista attraverso rari documenti, cataloghi originali, manifesti delle mostre, manifesti pubblicitari, pubblicazioni d'epoca, libri d'artista e opere originali provenienti principalmente da collezioni trentine.

In collaborazione con le grandi mostre "Depero new Depero" a cura di Nicoletta Boschiero ospitata al Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e "Depero: Casa d'Arte Futurista alla Futurist House" a cura di Maurizio Scudiero ospitata alla

Casa Museo Depero di Rovereto, l'esposizione clesiana persegue l'intento di omaggiare uno dei personaggi più illustri nati in Val di Non, soffermandosi sui legami tra Depero e la sua valle natia.

Curata da Marcello Nebl e Maurizio Scudiero, l'esposizione racconta questo legame attraverso due diversi canali che corrono paralleli all'interno dell'allestimento. Il primo è rappresentato dai ricordi di Depero legati all'infanzia e dalla descrizione del rapporto col paesaggio anaune, raccolti in rare lettere manoscritte. Il secondo canale presenta l'attività multiforme di Depero tramite l'esposizione di opere originali e pubblicazioni d'epoca provenienti da collezioni presenti principalmente in Val di Non e in Trentino.

Il percorso della mostra segue un profilo cronologico, affrontando le principali fasi della lunga esperienza artistica e creativa di Fortunato Depero.

L'esposizione è aperta nel rispetto di tutte le norme anti contagio, ad ingresso libero, dal martedì alla domenica con orario 10-12 / 14.30-18.



Mostra organizzata dal Comune di Cles; mostra e catalogo a cura di Marcello Nebl e Maurizio Scudiero; coordinamento Laura Paternoster – Ufficio Attività Culturali; col patrocinio di Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol; Provincia autonoma di Trento; Comune di Borgo d'Anaunia; Galassia Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Col contributo di Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol; Provincia autonoma di Trento; Consorzio BIM dell'Adige. Partners Davide Campari, Milano; Cassa Rurale Val di Non; Apt Val di Non; Zadra Snc.

# AGENDA 2030

## PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi dell'Onu. Il suo cuore pulsante è rappresentato da 17 obiettivi.

### I 17 OBIETTIVI

- 1 Sconfiggere la povertà
- 2 Sconfiggere la fame
- 3 Salute e benessere
- 4 Istruzione di qualità
- 5 Parità di genere
- 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- 7 Energia pulita e accessibile
- 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
- 9 Imprese, innovazione e infrastrutture
- 10 Ridurre le disuguaglianze
- 11 Città e comunità sostenibili
- 12 Consumo e produzione responsabili
- 13 Lotta contro il cambiamento climatico
- 14 Vita sott'acqua
- 15 Vita sulla Terra
- 16 Pace, giustizia e istituzioni solide
- 17 Partnership per gli obiettivi

A livello provinciale è stata elaborata una strategia per portare questi obiettivi sul territorio trentino. Da qui nasce "Cles x l'agenda 2030": un progetto che parte dall'assessorato alla cultura ma che coinvolge assessori, consiglieri, cittadini, associazioni, territorio, esperti e appassionati. Gli intenti sono 3: informare e far conoscere l'Agenda 2030; raccontare, valorizzare, condividere le buone pratiche di sostenibilità che esistono già; stabilire azioni concrete da programmare e realizzare.

Il primo Obiettivo che è stato trattato a Cles, tra settembre e ottobre, è il 15: vita sulla terra, le cui azioni strategiche per il Trentino sono: arrestare la perdita di biodiversità; garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali; creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali. Sono state organizzate serate informative su cos'è l'Agenda 2030, sui rapaci, sulla fauna, c'è stata una visita guidata al frutteto storico. Ancora: la passeggiata "Custodi di paesaggi", il laboratorio per conoscere i funghi e l'attività per bambini "De-

tective della natura". È stata allestita, in biblioteca, la mostra "Vite segrete da conoscere, rispettare, difendere" del fotografo Mauro Mendini.

Ogni due mesi si affronta un Obiettivo, con eventi e una mostra dedicata. Tra novembre e dicembre si è trattato il numero 5: parità di genere (il 25 novembre è dedicato, a livello mondiale, all'eliminazione della violenza contro le donne). Il programma ha proposto due serate di cineforum, uno spettacolo teatrale, una passeggiata per la parità, un'esposizione in biblioteca con le opere di Alesia Carli sulle Eroine rodariane. Ci sono state anche due serate particolarmente interessanti: il 25 novembre a Palazzo Assessorile "Voci di donne", viaggio tra musica e poesia: donne che si raccontano e vengono raccontate (c'è stata anche una dolce degustazione con cioccolata calda a cura di Pro Cultura Centro Studi Nonesi). Giovedì 2 dicembre Sala Borghesi Bertolla ha ospitato "Femminile plurale - Dietro ogni grande donna c'è con molta probabilità un gruppo di grandi donne" Veronica Dearly: dibattito sulla parità di genere nel mondo del lavoro con interventi di lavoratrici e imprenditrici del territorio insieme al gruppo "Women empowerment" (e tisana offerta da Erboristeria Franch).

A febbraio - marzo sarà la volta dell'Obiettivo 16 pace, giustizia e istituzioni solide: la mostra in biblioteca sarà realizzata con le fotografie di Sara Podetti, che da anni lavora nei campi profughi. Ad aprile - maggio toccherà all'Obiettivo 4 istruzione di qualità, che sarà trattato contestualmente al Festival "Lettori in fiore".

### LE 5 P DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità non è più soltanto una questione ambientale: coinvolge 5 aree fondamentali individuate con 5P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. A Cles, la biblioteca coordina la progettualità rivolta alla popolazione e la consiglia delegata alle attività culturali, Simona Malfatti, è il principale referente politico. In biblioteca è disponibile una selezione di libri per conoscere meglio l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile.



# IL PUNTO SUL FRUTTETO STORICO

Durante un recente Consiglio comunale, l'assessore all'ambiente e territorio Massimiliano Girardi ha relazionato sull'attività del Frutteto storico. Negli ultimi due anni l'amministrazione comunale ne ha delegato la coltivazione al Comitato Amici della Fondazione Ivo de Carneri. Il Comune versa un contributo all'Associazione per sostenere le spese di coltivazione e valorizzare il frutteto; il lavoro è stato svolto da volontari coordinati dal dottor Mario Springhetti. L'intero ricavato è destinato a sostenere l'attività della Fondazione Ivo de Carneri.

La produzione complessiva è stata, quest'anno, di circa 20 quintali: circa 150 cassette di legno messe gratuitamente a disposizione dal Consorzio Melinda. La produzione è stata consegnata e conservata dal Consorzio frutticoltori Cles ed è stata venduta all'interno del mercato contadino di Cles nei mesi

di agosto, settembre e ottobre: questo è stato possibile grazie alla disponibilità dei volontari e alla collaborazione con professori e studenti dell'Upt di Cles. Alcune casse di mele sono state fornite anche ad altre realtà che ne hanno fatto richiesta, come la Fondazione Edmund Mach e il Liceo Ruscel. Anche quest'anno prosegue la collaborazione con Melinda per valorizzare al meglio la produzione. Sono state allestite due mostre pomologiche (a Cles nell'atrio del municipio e ad Arsio a palazzo Arzberg). Sono state organizzate diverse visite guidate al frutteto a cui hanno partecipato circa 250 persone. Il frutteto è stato oggetto anche di diversi servizi televisivi e fotografici. L'attività di promozione turistica - culturale del frutteto stesso è stata promossa dalla Strada della Mela con cui gli Amici della Fondazione collaborano costantemente.

# IL CIRCOLO TENNIS TAVOLO CLES DIVENTA SCUOLA

A fine 2021 l'assessore allo sport Amanda Casula ha incontrato il presidente nazionale della Fitet (Federazione Italiana Tennistavolo) Renato Di Napoli, accompagnato dal presidente della Fitet di Trento Davide Capsoni e da Enrico Panizza e Ivan Zanon per il Circolo Tennis Tavolo Cles, in visita presso le nostre strutture sportive al Centro per lo sport e il tempo libero.

Il presidente è salito da Trento, dove aveva incontrato la rappresentanza di alcune società tra le quali la nostra, che dopo un lungo percorso di formazione con l'impegno di tecnici e dirigenti, ha ottenuto il riconoscimento di Scuola di tennis tavolo. Per il gruppo si tratta di un traguardo importante, che ripaga i volontari che da quasi quarant'anni si impegnano con grande passione in questa attività sportiva, rivolta agli atleti delle valli di Non e Sole ma anche a chi vive al di fuori del territorio. Il presidente Di Napoli, durante l'incontro, si è complimentato per la splendida logistica che accoglie l'attività del circolo; a Zanon e Panizza ha riconosciuto la grande capacità organizzativa e la passione dimostrata sino ad oggi, con la speranza di continuare su questi livelli. La palestra del Ctl di Cles è omologata per ospitare fino a 12 tavoli da tennis tavolo, il che consente di organizzare anche competizioni di alto livello. Oggi oltre alla palestra, il Ctl Cles può contare anche su una palestrina tecni-



co-atletica, spazio appositamente dedicato all'attività, che consente di innalzare il livello qualitativo della preparazione tecnica.

In questa stagione 2021-2022 il Ctt Cles può contare su 40 atleti agonisti di cui 20 under 18; vanta la partecipazione ai Campionati regionali e al Campionato a squadre maschili di serie B2 Nazionale. Oltre all'attività agonistica, ha messo in atto una serie di iniziative sia in ambito sportivo che sociale: corsi di perfezionamento a vari livelli, corsi di formazione sportiva scolastica, partecipazione ai campionati italiani sia senior che giovanili, la recente partecipazione alla fase nazionale under 12 a Lignano e infine l'attività di promozione presso centri estivi territoriali.

## STAGIONE DI PROSA: 4 SPETTACOLI A CLES

Volge al termine la stagione di prosa del Cinema teatro Cles che ha proposto, a cavallo tra dicembre e gennaio, 4 appuntamenti.

### Venerdì 3 dicembre

“M.other”: il secondo spettacolo della Trilogia dell'inadeguatezza dei Rifiuti Speciali. Al centro dell'analisi rimane sempre l'universo femminile, ma con “M.Other” viene approfondito il senso di inadeguatezza rispetto a un duplice ruolo, quello di donna e di madre, e al dilemma che porta con sé.

**Sabato 18 dicembre** “Mondo”: due ragazzini decidono di salire sul “loro” albero e di non scendere più fino a quando non fosse cambiata la decisione di abbatterlo, ma traditi nella fiducia e nell'ingenuità vedranno sfumare il loro sogno...

**Giovedì 30 dicembre** “Babbo Natale e la notte dei regali”: Babbo Natale e la sua fedele Renna, tra divertenti gag e improbabili magie, le provano-



GOVERNAMENTO  
ITALIA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

CASSE RURALI  
TRENTINE

no tutte, ma dei regali nemmeno l'ombra. Alla fine, venne loro un'idea: al posto dei regali avrebbero fatto, insieme a tutti i bambini, uno spettacolo spettacolare...

**Venerdì 28 gennaio** “A ciascuno il suo” (Jedem das Seine). Nel proseguo della narrazione teatrale attorno alle miriadi di aspetti legati alla Shoah e all'Olocausto, il Club Armonia affronta il tema del “negazionismo”, questione quanto mai attuale e preoccupante.

La consigliera delegata alle attività culturali, Simona Malfatti, spiega: «Quattro appuntamenti con temi molto diversi e tutti ugualmente importanti e capaci di rivolgersi a un ampio pubblico. Il ruolo

della donna, le avventure e l'incanto negli occhi di due ragazzini, il tema dell'Olocausto e del negazionismo e anche uno spettacolo più leggero, particolarmente adatto ai più piccoli, sul Natale. Si tratta di rappresentazioni capaci di far riflettere e di emozionare; quattro opportunità di crescita culturale per tutte le persone che sono venute a teatro».

## IN PENSIONE IL SEGRETARIO SOMMAVILLA

Il Consiglio comunale di Cles ha salutato, con un sentito applauso, il Segretario Generale Remo Sommavilla.

Ommaggiato dal sindaco Ruggero Mucchi e dal presidente del consiglio Claudio Taller, Sommavilla era infatti al suo ultimo Consiglio, visto che ha concluso il servizio con il prossimo 31 dicembre. A lui, da parte dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità, il ringraziamento per il lavoro svolto, oltre al saluto e agli auguri per la meritata pensione.





# INTERVISTA A MICHELE BELLIO

di Simone Lorengo

**Caro Michele, immagino non siano necessarie grandi presentazioni: tra i tuoi vari progetti, la gestione del Cinema Teatro di Cles (e non solo) e il Bar Lanterna Magica, è difficile che un Clesiano non ti conosca. Quello che però non tutti sanno è: che legame hai realmente con il Cinema?**

Studio cinema da quando avevo 7 anni, per me non è solo un lavoro, è parte integrante della mia vita. Inizialmente volevo fare il critico poiché, grazie ad "Edward mani di forbice", mi sono trovato davanti a un prodotto che aveva la parvenza di essere una fiaba, ma in realtà era palesemente altro. Da quel momento mi è nata una curiosità insaziabile, ho iniziato a catalogare ogni film su quelli che ora sono ben 15 quaderni da quando ero piccolo, al fine di confrontare le opinioni dei critici con la mia. La mia famiglia non ha nessun legame con il mondo del cinema, tuttavia mi hanno sempre incoraggiato e sostenuto, anche perché non parlavo d'altro. Già dalle superiori ho iniziato a scrivere, ho frequentato corsi di comunicazione, partecipato a progetti, iniziato a collaborare con NOS Magazine e di seguito ho iniziato a realizzare i primi video, con le tecnologie che l'epoca metteva a disposizione. Nel 2006 ho fondato Sguardi, l'associazione con la quale ho organizzato il primo festival di cinema indipendente, quella che oggi è la Serata di Cinema Indipendente Europeo, alla quale ho presentato il mio primo cortometraggio. Nel frattempo, mi sono iscritto all'Università a Venezia, alla Facoltà di Tecniche Artistiche, per poi conseguire un master alla Cattolica in Eventi del Cinema, specializzandomi poi in Rappresentazione Audiovisiva e Multimediale con una tesi sulla regia cinematografica.

Ho quindi iniziato a collaborare con molte realtà, realizzando incarichi per clienti che fino a quel momento non avrei mai immaginato di avere. Con il tempo mi sono specializzato principalmente su documentari e cortometraggi, realizzandone almeno uno ogni anno.

Già nei primi anni ho avuto la fortuna di aver visto



Michele Bellio con la moglie Sara sul red carpet al Burbank International Film Festival 2019, Los Angeles, California

girare molto i miei prodotti, anche se non ho mai avuto né il tempo né una produzione tale da permettermi di accedere a determinati tipi di festival. Arrivato a un certo punto della mia carriera, tuttavia, ho voluto osare iniziando a scrivere dei progetti dalle ambizioni un po' più elevate. E così presentai al pubblico Seduti ad un caffè e Crisi mistica, girando mezzo mondo e vincendo diversi premi.

**Parlando proprio di cortometraggi e riconoscimenti, ultimamente il tuo "piccolo capolavoro" denominato 1934 è sulla bocca di tanti, ma non tutti sanno di cosa si tratta...**

Con il lockdown ho avuto occasione di ritrovare un po' me stesso, considerando il fatto che il mio lavoro e le mie passioni mi portano

inevitabilmente a contatto con una moltitudine di persone ogni giorno. E con questo ho sentito la necessità di scrivere qualcosa di un po' più personale: da qui nasce 1934. Il progetto consiste essenzialmente in venti fotografie originali scattate tra la primavera e l'estate del 1934 sulle Dolomiti tra l'Alto Adige e il Trentino.

Fanno parte di una serie più ampia di scatti dell'archivio di famiglia, in cui viene rappresentata mia nonna, all'epoca ventunenne e insegnante di economia domestica, deceduta nel 2008. Lei da piccola ha avuto una vita abbastanza difficile: a causa della perdita del padre in tenera età, si è vista costretta a iniziare a lavorare presto e affrontare le dure realtà della Seconda guerra mondiale, un concatenarsi di eventi non proprio allegri. Da qui mi è nata l'idea di usare quelle fotografie per raccontare la realtà dei luoghi, degli avvenimenti e delle date, ma accompagnata da una storia d'amore adolescenziale di mia invenzione. Una fantasia che ho voluto regalarle poiché non ha avuto la possibilità di viverla.

Credo che le immagini abbiano una loro permeabilità, che si portino dentro il racconto di quando son state scattate, ma che possano anche far nascere nuove idee, nuove storie, dando a tutti gli effetti a una fotografia una capacità narrativa.

